Anno XI. TORINO, Domenica 4 Novembre 1877 Num. 304.

GAZZETTA PIEMONTESE

Frangar, non flectar.

PREZZI D'ASSOCIAZIONE

	Anno	Sem.	Trim.
Per Torino e tutto il Regno d'Italia franco per Posta	It. 32 —	16 —	8 00
Torino (all'Ufficio di distribuzione)	» 16 —	8 —	4 00
Francia, Svizzera, Gran Bretagna, Spagna, Portogallo, Germania, Russia, Belgio, Danimarca, Turchia, Grecia, Romania, Egitto, Tunisi e Barberia	Anno It. 37	Sem. 20	Trim. 10,
Stati Uniti	» 46	» 25	» 13,
Repubblica Argentina e Uruguai	» 54	» 27	» 15,

Le Associazioni si ricevono alla Tipografia ROUX E FAVALE, Piazza Solferino.
Provincie con mandati postali affrancati.
Fuori Stato alle Direzioni postali.
Il prezzo delle Associazioni ed Inserzioni deve essere anticipato.

Le Associazioni hanno principio col 1° e col 16 di ogni mese.
Inserzioni 25 Cent. per linea o spazio di linea.
(La Direzione non restituisce i manoscritti che riceve; li abbrucia).
Si pubblica tutti i giorni compresa la Domenica.
Un num. sup. arret. cent. 25. — Un num. arretr. cent. 25.

TORINO, 4 NOVEMBRE 1877

LA RIFORMA COMUNALE E PROVINCIALE

Gli argomenti principali, le innovazioni più radicali apportate dalla nuova legge riformatrice, furono ormai tutti discussi e trattati nei brani della relazione Marazio pubblicati precedentemente.

Senonchè prima di por fine a questa trattazione ci parrebbe peccato tralasciare alcuni argomenti che sembrano forse di minor importanza, ma giovano nulla meno a dar idea del carattere liberale della riforma proposta e fanno prova degli studi della Commissione e della diligenza del relatore.

Questi argomenti li accenneremo solamente.

VIII.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE.

A) Il Prefetto non è più presidente della Deputazione provinciale.

« La piena autonomia della provincia fa un primo e notevole passo colla presidenza della deputazione provinciale data ad uno de' suoi componenti. È inutile che la provincia abbia ampie e gravi attribuzioni, che abbia una vera e propria amministrazione, se poi il suo potere esecutivo deve impersarsi e quasi confondersi nel potere del rappresentante del Governo. D'altronde giova che i due poteri rimangano pienamente distinti per la necessità dei servizi, per la dignità dell'istituzione e per il bene reciproco. Del resto questa questione della presidenza della deputazione tolta al prefetto e data alla provincia stessa nella persona d'uno de' suoi deputati, è risoluta da un pezzo nella convinzione comune. Tutte le riforme della legge comunale e provinciale proposte dal 1859 ad oggi, avevano questo caposaldo dell'autonomia provinciale.

Che se questa innovazione non s'è potuta recare ad effetto, è perchè questa proposta è stata accompagnata coll'altra del levare alla deputazione provinciale la tutela dei Comuni; il che contraria troppo l'opinione generale. Ma il progetto ministeriale mantiene nella deputazione provinciale la tutela dei Comuni di seconda classe, mentre le dà un presidente elettivo; cosicchè è ragionevole credere che questa riforma desiderata altresì da quasi tutte le deputazioni e non contraddetta dai prefetti, nelle loro risposte ai quesiti del 1869, non trovi dubbi e difficoltà di rilievo. »

B) Limiti della vigilanza governativa nell'amministrazione provinciale.

« L'autonomia della Provincia riceve la sua piena consacrazione in questo capitolo. Cessa ogni ingerenza del prefetto; i suoi poteri sono ristretti alla vigilanza sull'applicazione delle leggi. L'esercizio di questa facoltà si compie nelle forme e ne' modi prescritti per le deliberazioni dei Comuni. Ma come la maggioranza della Giunta non ha ammesso il ricorso all'autorità giudiziaria contro i decreti prefettizi che annullano le deliberazioni comunali reputate irregolari e contrarie alle leggi, così non può tener modi diversi rispetto ai decreti che annullano deliberazioni di Consigli provinciali e però vi propone che contro essi decreti il richiamo debba farsi al Re. »

IX.

SANZIONE CONTRO I CONSIGLIERI ASSENTI.

Colla maggiore importanza che per la nuova riforma acquistano i Consigli comunali e provinciali, il mandato del consigliere così comunale che provinciale, circondato di maggiore responsabilità nell'esercizio delle sue funzioni, deve farsi via più serio.

Gli è per questo che noi approviamo e facciamo plauso all'innovazione introdotta dall'art. 182 del progetto della Commissione, articolo che è una guarentigia e una sanzione perchè il mandato di rappresentante non sia affidato, nè accettato se non da chi ha modo e coscienza di adempierlo seriamente.

Art. 182. *I consiglieri che senza causa giustificata abbiano nel corso di un anno mancato ad un quarto delle sedute, decadono dalla carica.*

« L'articolo 182 è una novità. I consiglieri, gli assessori e i deputati provinciali decadono dalla carica quando abbiano nel corso di un anno mancato al quarto delle sedute, senza motivi giustificati. L'intendimento di questa proposta è evidente e non occorre chiarirlo. Varie le opinioni nella vostra Giunta, ed anche opposte. La necessità dell'intervento dei consiglieri, degli assessori e dei deputati era sentita da noi, com'era sentito ugualmente e severamente biasimato l'inadempimento di questo dovere. Ma sui rimedi, e specialmente sul proposto, la sentenza differivano. Uno dei commissari inclinava a proporre che fossero tassati di multa da lire 10 a lire 50 i consiglieri comunali o provinciali che non assistessero, senza motivi giustificati, alle sedute più importanti; a quelle, vale a dire, nelle quali fossero trattate le materie più gravi di competenza dei corpi locali. Per contro un altro commissario sosteneva doversi rimettere il giudizio delle mancanze al corpo elettorale; i fatti dimostrare non esservi la necessità di sì grave sanzione; la decadenza dalla carica di deputato provinciale condurrebbe alla preponderanza del capoluogo dalla provincia, come spinta all'elezione di coloro che appartengono ad esso capoluogo.

La maggioranza non s'è mostrata favorevole al partito della multa parendolo eccessivo; e non s'è nemmeno acquietata a tutta intera la proposta del Ministero, perchè le è sembrato che la sanzione della decadenza non dovesse applicarsi agli assessori e ai deputati provinciali, un po' perchè il bisogno d'una sanzione è meno sentito rispetto ad essi, e un po' per il timore di conseguenze che non sono desiderabili. Essa ha ristretto la decadenza ai consiglieri comunali e provinciali, il cui solo ha forse bisogno, qua e là, di qualche stimolo.

E similmente è parso eccessivo alla vostra Giunta il voler tenere siccome dimissionari i consiglieri non intervenuti alle due adunanze prescritte per le deliberazioni più gravi. E avvertasi che qui non si parla nemmeno di ragioni giuste o non giuste, buone o cattive che possono venire addotte da chi non s'è fatto vedere alle due adunanze. È ragionevole domandare a chi accetta un ufficio pubblico, sebbene gratuito, l'adempimento esatto de' suoi doveri; tuttavia è mestieri non domandare troppo; altrimenti i migliori si scoraggiano, e abbandonano il campo; laddove restano in ufficio i meno buoni, per non dire i tristi, i quali sanno rispettare gli obblighi formali, ma non i morali del loro mandato. »

X.

SPESE DI CULTO.

« Una disposizione del progetto ministeriale impone l'obbligo ai Comuni della spesa occorrente alla conservazione dei templi, dove manchino o non bastino altre rendite. Questa disposizione non è conforme alla separazione delle associazioni civili dalle religiose. Il Comune è un'associazione che ha fini puramente civili, senza alcuna ingerenza nel governo delle anime, e in tutto ciò che a questo governo si attiene. Il credente che vuole il tempio, lo edifichi, lo restauri, lo mantenga a sue spese; ma non si obblighi il Comune, il quale non ha e non può avere fede religiosa, a mantenere un edifizio che serve ad un dato culto, col denaro di chi appartiene come di cui non appartiene ad esso o ad altro culto. Coerente a questi principii, la Giunta ha cancellato questa disposizione. »

XI.

SPESE PER I MENTECATTI POVERI E GLI ESPOSTI.

Dalla relazione Marazio, come hanno potuto scorgere i nostri lettori, non abbiamo tolto che i passi i quali riguardavano nuove disposizioni e le principali e più importanti riforme e modificazioni introdotte dalla nuova legge proposta.

Ma le discussioni della Commissione parlamentare e il bel lavoro dell'on. relatore non si sono limitati a quei punti soli; essi hanno discusso parecchi altri argomenti gravi abbastanza da meritare tutta l'attenzione del legislatore e del Parlamento.

Essi hanno discusso fra le altre cose, ed a lungo, perchè non sia parso loro conveniente modificar per nulla le disposizioni sulle operazioni elettorali, quelle riguardanti la vigilanza governativa sull'amministrazione comunale; essi hanno trattato ampiamente la questione dell'amministrazione e della contabilità comunale, ecc. ecc.

Dilungatici già forse anche troppo nel riferire le discussioni riguardanti le innovazioni più salienti, non abbiam potuto, non abbiam creduto di dover accennare anche quegli altri argomenti.

Ma le due questioni dei *mentecatti poveri* e degli *esposti* sono di tale urgenza ed hanno inoltre un posto così importante e una trattazione così pratica e opportuna nella relazione Marazio che non sappiamo passarvi sopra ancorchè nulla si trovi nella legge che le riguardi.

« Non abbiamo toccato delle due grosse questioni de' mentecatti poveri e degli esposti. Il disegno di legge ministeriale ne tace; e noi non amiamo, proponendole e risolvendole di nostro capo, accrescere le difficoltà che già trovano le riforme delle quali abbiamo discorso finora. Ma non per questo stimiamo meno urgente una risoluzione in proposito; la quale è desideratissima dalla rappresentanza legittima delle provincie. Il mantenimento dei dementi e dei trovatelli costa un occhio; e quel che è peggio cresce ogni giorno. Qui prende un quarto, là un terzo se non più della spesa totale della provincia. I bilanci provinciali appena reggono a questo peso, e su vi reggano, questo non è senza grave detrimento degli altri importanti e utili servigi, che per proprio istituto, o per precetto di legge, sono provinciali. Aggiungasi che le provincie non avendo, stiamo per dire, altra fonte d'entrata che la sovrimposta al tributo fondiario, i proprietari di terreni e di fabbricati sostengono da soli tutta la spesa de' mentecatti e degli esposti, il che pare poco giusto e poco equo.

Che la spesa dei mentecatti poveri abbia un carattere provinciale è lecito dubitarne. Se questi infelici vengono raccolti, custoditi e curati, questo avviene per ragioni di pubblica sicurezza e di beneficenza. Per il primo rispetto, sembra che la spesa stia meglio a carico dello Stato; per il secondo a peso dei Comuni e delle Opere pie; o degli uni o delle altre. Tenuto fermo questo duplice fine, la conseguenza è che la spesa non sia sulle spalle delle Provincie. Che se vogliasi esonerarne lo Stato, essa spesa può essere addossata ai Comuni e agli istituti locali di carità e di beneficenza, e in ogni caso ai soli Comuni, ove non si creda o non si possa domandare il concorso delle Opere pie. La Provincia dovrebbe aiutare i Comuni che non possono provvedere da loro soli. Questa è la legge del Belgio. La spesa scemerebbe perchè i Comuni dovendo pagarla direttamente del proprio, non sarebbero così facili come lo sono ora a tenere e dichiarare poveri alienati di mente, la cui povertà è tutt'altro che dimostrata e dimostrabile. Appena occorre aggiungere che a scemare la spesa, preme mettere in chiaro che l'obbligo del mantenimento riguarda i mentecatti *pericolosi*, e non gl'innocui; mentre, per la dizione troppo ampia della legge in vigore, prevale l'interpretazione e la giurisprudenza contraria; e questo in onta alla ragione stessa delle cose.

La spesa degli esposti è tutta di beneficenza; e per questo titolo non pare debba essere sostenuta dallo Stato. Piuttosto sembra sia da mettersi a carico delle Opere pie. Qui si affaccia l'obbiezione della volontà del testatore della tavola di fondazione. Ma è da notarsi che v'ha Istituti pii, il cui fine è venuto a mancare; ora per questi provvede la legge che governa questa materia, consentendo che in essi così il fine sia mutato, e la rendita applicata ad altre opere di beneficenza, le meno lontane dall'intenzione dei fondatori. Qualcosa di più potrebbe farsi in questa via. E se pur troppo domandare tutta la spesa dai trovatelli agli Istituti di carità e di beneficenza, se ne domandi solo una parte e l'altra sia a carico dei Comuni.

Stringe la necessità di provvedere; si studi il tema, ma si provveda sollecitamente, e lo si può per legge speciale e separata. In questo mezzo, affinchè la grossa spesa dei dementi e degli esposti non vada tutta a carico dei proprietari fondiari, forse potrebbesi concedere la facoltà alle Provincie di ripartire e riscuotere la somma corrispondente stanziata in bilancio, per ruoli speciali, e in giusta proporzione su tutte le imposte comunali. »

CONCLUSIONE.

E adesso è tempo ormai di conchiudere.

Da quanto abbiamo riportato dalla relazione della Commissione parlamentare, molto e molto di buono fu proposto con questo progetto di legge sulla riforma comunale e provinciale.

Forse alcuno troverà un po' di incompiutezza in certe parti, di indecisione in altre; taluno vorrà meno ardimentose innovazioni; taluno altro a mala pena si contenterà di quelle fatte.

Noi diciamo apertamente che ci accontentiamo e approviamo tutte o quasi tutte le riforme, e dove desidereremmo ancora qualche maggior perfezione o qualche correzione alla legge presente, confidiamo che saprà farlo il Parlamento e la pubblica discussione.

Ma quello che preme è di fare e di far presto, e compiere una volta questa riforma tanto invocata, tanto necessaria per gli amministratori e per gli amministrati.

E a questo riguardo crediamo non poter chiudere meglio che colle parole della relazione stessa:

« Il presente disegno di legge è una parte della riforma amministrativa. Infatti non concerne che la legge comunale e provinciale; chè anzi non tocca tutta la legge, nè mira a rivederla od a rifarla da capo a fondo; ma si restringe ad alcuni punti. Noi abbiamo creduto di attenerci a questo concetto, e rimanendo fedeli all'origine, all'indole e allo scopo di questo disegno di legge, ci siamo particolarmente occupati delle proposte fatte dal Ministero, quasi sorvolando sulle disposizioni non toccate da queste proposte. Ma noi ci riserbiamo di proporre una mozione per la quale il potere esecutivo verrebbe esortato a proporre la risoluzione di altre gravi ed urgenti questioni attinenti all'ordinamento dei Comuni e delle Provincie.

È bene notare che questo disegno di legge non pone ostacolo ad alcun'altra riforma successiva, la quale ci conduca a maggiore autonomia locale, a più largo disaccentramento de' pubblici servizi. Quel che importa è metter mano all'opera, senza perdere il tempo in inutili dispute. Il lavoro è lungo e difficile, perchè si tratta di rivedere, gradatamente, tutta la nostra legislazione. Ma è impresa che si può condurre a termine con volontà ferma e mente sagace. Il premio sarà dei più operosi e de' più perseveranti. »

FINE.

Volontariato nella carriera diplomatica

Il Ministero degli affari esteri ha bandito il concorso per quattro posti di volontari nella carriera diplomatica e tre in quella consolare.

Gli esami saranno dati a Roma il 28 gen-

---

(91)

APPENDICE

L'EREDITA' DI CARLOTTA

LIBRO NONO

Nella fornace

VI.

Confusione.

(Continuazione).

Era un atto di matrimonio e non già di morte che gli veniva presentato.

— Ritiratevi: — disse alla fantesca con voce spenta.

— Che cosa ordina il signore pel desinare?

— Forse che io mi occupo del desinare?

— Desinerà in casa il signore?

— Se desinerò in casa?... Sì; dite a Nancy che ordini lei.

— La signora Nancy è partita, signore. È partita sul serio, credo; ha portato via il suo bagaglio. E bisognerà anche spedire il bagaglio della signorina Paget, con licenza del signor padrone. Ecco una lettera che la signora Nancy ha lasciato sulla mensola del caminetto.

— Grazie, troppa buona. Basta così, ritiratevi.

La fantesca andò via, maravigliata come le sue compagne degli strani eventi della giornata, e più maravigliata ancora degli strani modi del padrone.

VII.

Risoluzione da prendere.

Partita che fu la fantesca, Sheldon si mise a sedere ed esaminò l'atto che gli era stato rimesso.

Sì, era un atto in tutta regola. Era la copia certificata di un atto di matrimonio celebrato la mattina nella chiesa di San Mattia dei Campi, Paddington, e debitamente certificato dall'archivista della parrocchia.

Se l'atto era serio, Valentino e Carlotta erano sposati la mattina stessa, e il testamento e la polizza di assicurazione, consegnati a Kaye, non erano più che dei pezzi di carta senza valore.

Con tanta facilità si erano dunque presi giuoco di lui, — di lui, Sheldon?

La rabbia furiosa che lo rodeva contro di loro e più ancora contro se stesso, contro la propria dabbenaggine, gli faceva provare la più acerba angoscia che avesse mai torturato cuore d'uomo.

Era stato uno scellerato per tutta la sua vita ed aveva, in una certa misura, portato la pena de' suoi misfatti; ma la sconfitta nel momento del trionfo era per lui una sensazione mai più provata e un odio ed un livore feroci ed impotenti contro se stesso e contro l'universo intero s'impadronirono dell'animo suo.

Passeggiò qualche tempo per la camera, incapace di formare un solo pensiero che non fosse di sdegno e di vendetta.

Poi un sentimento istintivo lo prese: la coscienza di dover fare qualche cosa e di dover agire con prontezza.

Qualunque fosse la sua posizione, bisognava guardarla in faccia.

Si arrestò di botto. Prese l'atto che aveva sgualcito nelle mani prima di metterlo in tasca e lo esaminò di nuovo.

Non c'era da dubitare che fosse serio, ed una visita alla chiesa dove la mattina stessa era stato celebrato il matrimonio basterebbe a dissipare ogni ombra di dubbio.

Con l'atto di matrimonio aveva anche cavato di tasca la lettera che lo accompagnava, e vide allora che la soprascritta era di carattere di Valentino.

Da una parte della busta c'era scritto:

« Al dottor Jedd per favore. »

Perchè mai le lettere di Haukehurst gli pervenivano per mezzo del dottor Jedd? Perchè, se non per una congiura ordita da quegli uomini contro l'autorità e gli interessi di lui?

La lettera di Valentino era breve e redatta come una lettera di affari.

« Signore,

« Col pieno consenso della madre, la « mia cara Carlotta è oggi divenuta mia « moglie. La copia dell'atto di matrimo- « nio, qui acclusa, vi darà tutte le ne- « cessarie dilucidazioni. Mi asterrò dal- « l'entrare in qualsiasi spiegazione della « mia condotta, perchè credo le spiega- « zioni completamente inutili.

« Voi non potrete non comprendere per- « chè io abbia agito a questo modo e per- « chè mi rallegri con me stesso e con mia « moglie di avere abbandonato la vostra « casa, dov'ella correva un pericolo im- « minente.

« Temo forte che proverete poca sod- « disfazione venendo a sapere che i dot- « tori hanno dichiarato la vostra figlia- « stra fuori di pericolo, quantunque an- « cora debolissima. Provvisoriamente ella « dimora con la madre e con Diana, e « secondo ogni probabilità dovranno pas- « sare parecchi mesi prima che la vita « in comune possa cominciare per noi.

« Dare alla mia Carlotta la protezione « legale del matrimonio è stato lo scopo « di questa unione improvvisa e segreta. « Meglio di ogni altro voi capirete quanto « questa protezione fosse divenuta neces- « saria per garentire la sua sicurezza.

« Se nonostante voi aveste bisogno di « essere più largamente informato dei « motivi che ci hanno persuasi al partito « che abbiamo adottato, il dottor Jedd « sarà in grado di fornirvi le opportune « informazioni, ed egli si è già dichia- « rato pronto a rispondere alle domande « che vi paresse conveniente di fargli.

« In quanto al resto, potete star sicuro « che i diritti della signora Haukehurst, « per quel che riguarda l'eredità del fu « John Haygarth, saranno così ben ga- « rentiti come quelli della signorina Hal- « liday, e che il matrimonio conchiuso in « fretta questa mane non porrà alcun « ostacolo a tutti gli atti che si dover- « anno fare per tutelare gli eventuali in- « teressi di lei.

« Con la quale assicurazione mi di- « chiaro, signore,

« Vostro devotissimo
« VALENTINO HAUKEHURST
« *Carlyle Terrace, Edgeware Road.* »

(Continua)

nato 1878, secondo le norme e le condizioni segnate nel decreto ministeriale 15 maggio 1869.

Le domande di ammissione al concorso su carta da bollo di una lira, firmate non solo ma scritte intieramente di pugno dell'aspirante, e corredate dei documenti richiesti dal suddetto decreto, dovranno essere presentate non più tardi del 31 dicembre 1877, trascorso il qual termine non saranno più accettate.

Le condizioni per l'ammissione al Ministero degli affari esteri ed alle carriere dipendenti (Legazioni e Consolati) sono le seguenti:

a) La cittadinanza italiana;

b) L'età non minore degli anni 20, nè maggiore dei 30;

c) Il diploma dottorale ottenuto in una Facoltà qualsiasi presso una delle Università italiane, o negli Istituti pareggiati alle medesime, ovvero la prova del risultato favorevole ottenuto negli esami della Scuola superiore di guerra o dei corsi di applicazione per le armi del Genio, dell'artiglieria e dello stato maggiore generale, o per la marina;

d) Il possesso di mezzi sufficienti di fortuna per provvedere con decoro alla propria assistenza, segnatamente durante il volontariato all'interno od all'estero;

e) L'appartenere a famiglia di condizione e di attinenze rispettabili, e lo aver sempre tenuto una buona condotta;

f) L'esito favorevole dell'esame speciale di concorso secondo le prescrizioni degli articoli seguenti.

Nelle istanze per l'ammissione agli esami, gli aspiranti dovranno giustificare, mediante gli opportuni documenti, di possedere le condizioni stabilite all'art. 1. Riguardo a quella di cui alla lettera *d*) di detto articolo, essa dovrà comprovarsi constatando con atti autentici il minimo di reddito annuo del quale l'aspirante, sia in proprio, sia per assegno concessogli dai propri parenti o da altri, abbia la libera disposizione. Questo minimo non potrà essere inferiore ad annue lire tremila.

Saranno esclusi dall'esame coloro che non daranno prova di possedere una scrittura nitida e chiara.

Non sarà ammesso a concorrere chi si presentasse per la terza volta.

DALLE PROVINCIE

Da **Abbadia Alpina.**

Festa operaia.

Nel nostro paese, dove è viva e fiorente la Società degli operai, si è istituita un'associazione operaia femminile, la quale, domenica 28 ottobre ultimo scorso, festeggiava il ricevimento della propria bandiera sociale.

Si cominciò con una funzione religiosa durante la quale ebbe luogo la benedizione della bandiera; poscia all'una pomeridiana le persone invitate, fra cui si notavano molti dell'Associazione operaia maschile, i rappresentanti dell'autorità, alcune signore, socie onorarie, il cav. Bocconi, tesoriere della Società, si sedevano ad uno splendido banchetto che fu rallegrato dalla banda musicale.

Alla frutta si alzò l'egregio avv. G. B. Bertetti e pronunziò un breve ma bellissimo discorso, interrotto spesso dai più vivi applausi, nel quale parlò dei benefizi dell'associazione, terminando il suo dire con un evviva al Re ed a tutte le Società operaie italiane.

Quindi il Presidente della Società maschile rivolse alla Società femminile parole d'elogio, alle quali rispose la Direttrice ringraziando tutti coloro che avevano voluto aderire all'invito per rendere più bella la solennità del ricevimento della bandiera.

Così terminò questa festa veramente fraterna, che profuse in tutti una viva e bella impressione, e per la quale vanno ringraziati quelli che la organizzarono, e specialmente la gentile signora Chenal Giovanna che fece in modo che molte sue operaie prendessero parte al pranzo sociale.

— Da **Pino Torinese:**

« Questo Comune si trova da qualche tempo privo del sindaco per la scadenza da tale carica del sig. Ghivarello Michele, e non si è ancora pensato a far cessare questa specie di interregno che è nocivo agli interessi del Comune.

« Il sig. Ghivarello, durante l'esercizio del suo ufficio, seppe, colla sua rettitudine, colla sua imparzialità e col suo buon volere, far prosperare i nostri interessi, e si acquistò la stima di tutti; quindi questa popolazione sarebbe ben lieta se il Governo rieleggesse alla carica di sindaco il sig. Ghivarello Michele. »

— Da **Crescentino:**

« Ha letto nel suo pregiatissimo giornale che molte città si lagnano dell'aumento soverchio nell'imposta di ricchezza mobile, verificato quest'anno. Ora anche fra noi fu inteso con dispiacere quello che fece l'Agente delle Tasse il quale ebbe ad aumentare di oltre la metà l'imposta che prima si pagava.

Questo non mi sembra giusto, perchè sono già troppe le tasse senza che vi sia il bisogno di crescerle senza necessità, tanto più che l'aumento fa posto sulla vendita delle merci quasi direi di prima necessità, per comprare le quali gli operai dovranno ora pagare di più con loro grave danno.

Buon per noi che quest'anno le cose della campagna andarono bene, se no chi sa che cosa sarebbe accaduto nella nostra Crescentino, la quale, incamminata in una via di prosperità, ha bisogno di mantenervisi e di non soffrire crisi che potrebbero compromettere il suo avvenire.

Del resto speriamo che i reclami degli interessati saranno riconosciuti veri, e gli aumenti saranno ridotti a giusta proporzione.

L'avv. Paolo Galimberti fu nominato sopraintendente agli studii. È una nomina dalla quale ci auguriamo molto bene, per le doti di cui va adorno l'egregio avvocato.

Ci si dice che l'egregio avvocato desideri ardentemente che si compia la progettata linea del *tramway* da Crescentino a Saluggia, per cui sarebbe disposto a dare una vistosa somma. Se ciò è vero, che il cielo lo benedica! Noi non possiamo che lodarlo altamente per la buona idea (che ci auguriamo trovi imitatori) di spendere a pro del suo paese una parte delle sue ricchezze. »

ESTERO

NOTIZIE DI FRANCIA

La transazione avrebbe fatto ancora un progresso; non si hanno, è vero, delle notizie precise, ma i sintomi si fanno tuttodì migliori. Se alcuni fogli ministeriali, dello stampo del *Français*, s'incocciano tuttavia a far delle dichiarazioni barbaresse di resistenza, questo accade perchè quei reazionari vogliono coprire la loro ritirata e non aver l'aria di confessarsi vinti del tutto. Ma tutto dà a credere che cederanno ben presto.

La questione più grave era quella dei funzionari più compromessi dagli uomini del 16 maggio, e che il nuovo Governo liberale non avrebbe mancato di mandare in quel paese appena fosse arrivato al potere.

Or bene, sarebbesi trovato il modo, se non di superare del tutto, almeno di girare anche questo ostacolo, coll'invitare i funzionari più infetti di reazione a dimettersi spontaneamente. Dicesi che 32 prefetti avrebbero già risposto all'invito, dichiarandosi pronti a ritirarsi quando il Governo lo creda opportuno. Quest'esempio si mostrerà agli altri, e se non lo seguiranno spontaneamente, verrà loro imposto.

Si vuole un Gabinetto composto per intero con elementi di Sinistra moderata, contrariamente a quanto propongono i ministeriali, i quali vorrebbero soltanto farvi entrare degli elementi di Centro destro tanto della Camera che del Senato.

— Dicesi molto probabile un abboccamento fra Giulio Grévy ed il Maresciallo.

— È morto ieri il signor Louis Mie, deputato repubblicano della Gironda. Nella disciolta Camera era già stato eletto l'anno scorso dalla 2ª Circoscrizione di Bordeaux, al posto del signor Sansas, defunto. Rieletto il 14 ottobre, il suo seggio è ora nuovamente vacante prima che la Camera sia stata convocata.

LA GUERRA.

I telegrammi russi affermano che Plewna è circondata da tutte le parti. La vittoria russa di Telis è infatti confermata, e si aggiunge da fonte russa che i Russi hanno fatto 7000 prigionieri turchi, fra i quali due pascià. La vittoria di Chefket pascià, di cui parlavano i dispacci turchi di ier l'altro, è invece smentita. Oggi i dispacci turchi si limitano ad annunciare che Chefket pascià fortifica la sua posizione presso Orhanié, ma non confermano ch'egli abbia vinto una battaglia, in modo da mantenere le comunicazioni tra Orhanié e Plewna. Anzi i dispacci russi dicono che la disfatta dei Turchi a Telis ha avuto la conseguenza di far fuggire Chefket, il quale però si fortificherebbe a Orhanié.

I Turchi pretendono di avere sconfitto, dopo il combattimento di Kadikoi, i Russi al di qua del Lom, quindi verso la Dantra, ma non si hanno d'altra parte informazioni abbastanza esaurienti di questo combattimento di Kadikoi per potersi fare un concetto esatto della sua importanza.

Tutto sommato, le vicende della guerra vanno male pei Turchi adesso, tanto in Asia che in Europa, e vediamo che da Costantinopoli si manda tutta la guarnigione sul teatro della guerra, sostituendovi una specie di guardia civica. Ciò vuol dire che a Costantinopoli si credono sicuri, ma che pensano essere necessario uno sforzo supremo sui due teatri della guerra.

Il *Tempo* di Parigi ha da Berlino la notizia che la Germania è disposta a fare tentativi di pace tra la Russia e la Turchia, e che la Russia sarebbe anche disposta ad acconsentire a venire a trattative. Gli ultimi successi della Russia in Asia e in Europa rendon certo più probabile il buon esito delle trattative di pace, ma temiamo che sia ancora troppo difficile intendersi.

Proteste pubbliche in Inghilterra.

Non si è punto confermata la notizia, dataci dallo *Standard*, che Chefket pascià, in un secondo scontro coi Russi dopo la presa di Telis, fosse stato battuto e preso prigioniero ad Orkanié.

Però, il solo fatto di questo feroce pascià sarebbe bastato per far nascere di questi giorni in Inghilterra una nuova dimostrazione tutt'altro che favorevole alla Turchia.

Infatti si narra che i principali membri dell'Associazione per la questione orientale, fra i quali il duca di Westminster presidente, il conte di Shaftesbury vice-presidente e il signor Mundella presidente del Comitato, hanno presentato al Ministero della guerra una memoria nella quale richiamano l'attenzione di lord Derby sul fatto che Chefket pascià, uno dei capi della persecuzioni bulgare dell'anno decorso, ha ottenuto uno dei comandi più importanti nell'armata turca di Bulgaria. Rammentano al nobile lord in quella memoria che nel settembre del 1876 egli stesso chiese che fossero puniti gli autori di quei misfatti, nominando specialmente Chefket pascià; fanno osservare che la nomina di Chefket è una sfida alle rimostranze fatte in nome di Sua Maestà britannica alla Turchia, rimostranze che erano pure l'espressione dell'opinione pubblica inglese; la nomina di Chefket dimostra chiaramente che la più abominevole e spietata crudeltà non è in Turchia un impedimento a promozioni nell'armata. I membri dell'Associazione deplorano che i buoni uffici del Governo di Sua Maestà siano stati così sprecati e chiedono a lord Derby di tener conto di questo fatto a carico della Porta, mettendosi di accordo se è possibile colle altre potenze europee per farle intendere quanto un tal procedere oltraggi il senso morale, il senso dell'ordine e della legalità degli Inglesi e di altri popoli civili; il Governo ottomano, segnitando così, si troverà isolato nell'opinione pubblica europea. Il duca di Westminster ha ricevuto da lord Tenterden l'assicurazione che all'ambasciatore di Sua Maestà a Costantinopoli è stata inviata una copia del Memoriale.

STATI UNITI.

Un dispaccio da Washington, 30 ottobre, reca:

Venne presentato un progetto di legge alla Camera dei rappresentanti per la nomina di una Commissione in vista della partecipazione degli Stati Uniti all'Esposizione del 1878. Lo stesso progetto chiede che si apra un credito al presidente di 150,000 dollari a tale scopo.

La Camera ha nominato Fernando Wood presidente della Commissione finanziaria.

Il senatore Morton è gravemente malato. Si attende da un istante all'altro di sentire la notizia della sua morte.

Il sig. Stugton fu nominato ministro d'America in Russia.

I giornali pubblicano notizie private ed autentiche del Giappone, venute da S. Francisco, secondo le quali l'Inghilterra insiste per dividere tutti i vantaggi accordati al Giappone nel trattato che apre la Corea al commercio.

Il Giappone rifiuta d'acconsentire a questa domanda.

La Russia acconsente ad appoggiare energicamente questo rifiuto, a condizione che il Giappone abbandoni le sue pretese d'aver un porto all'entrata settentrionale, e scelga un porto al sud della Corea.

FERROVIE DELL'ALTA ITALIA.

Importazione del bestiame bovino in Isvizzera.

Il Consiglio Federale che, non è molto, vietava in modo assoluto l'importazione in Isvizzera del bestiame bovino (buoi, manzi, vitelli, vacche, giovenche, ecc.) sciolto od aggiogato, dichiarato pel macello od altrimenti, ha ora ammesso provvisoriamente l'importazione dei buoi e vitelli, purchè siano destinati alla macellazione e diretti a località svizzere situate al di qua del Monte Ceneri, se introdotti per la via di Chiasso; al di là, ma non oltre il Gottardo, se introdotti per la via di Locarno, ed in entrambi i casi sotto la rigorosa osservanza delle seguenti prescrizioni:

1° Che il bestiame da macello ammesso, alla sua entrata in Isvizzera, venga senza eccezione alcuna sottoposto alla visita del veterinario cantonale e riconosciuto perfettamente sano;

2° Che le fedi rilasciate dal veterinario siano presentate al ricevitore dei dazi federali, cui, oltre i diritti doganali dovutigli, si pagheranno a titolo di deposito per garanzia L. 100 per ogni capo di bestiame grosso e L. 50 per ogni vitello; il quale deposito verrà in seguito restituito purchè siano presentate le fedi sanitarie munite della dichiarazione comprovante l'avvenuta macellazione.

3° Che il bestiame così ammesso sia condotto al luogo della macellazione direttamente, senza essere ricoverato in istalle ove stanvi altri animali.

Osservazioni Meteorologiche

fatte all'Osservatorio astronomico di Torino

3 novembre 1877.

Altezza barom. in millim. e ½ di temper.	Termom. esterno al Nord in gr. cent.	Tensione del vapore in mill.	Umidità relativa in cent.	Direzione magnetica	Vento	Stato atmosferico
9 a. 742 1	+ 6 0	5 7	76		calma	ser. n.
9 a. 742 2	+ 7 0	6 2	80		O d.	ser. n.
12 m. 741 4	+ 10 9	6 6	66		N E d.	n. ser
3 p. 740 3	+ 12 3	6 5	60		N E d.	coperto
6 p. 742 0	+ 11 0	7 1	71		N E d.	n. ser.
9 p. 740 3	+ 8 5	7 0	82		N d.	ser.

Temperatura estrema al Nord in gradi centesimali { minima + 5 4 / massima + 12 7

Acqua caduta mill. 0,0.

Minima della notte del 4 novembre + 4 7

Bollettino Astronomico.

(Tempo medio di Roma) — 5 novembre 1877.

Nascere del **SOLE**, 7 5 — Passaggio al meridiano, 0 3 — Tramonto, 5 0

Nascere della **LUNA**, 7 20 matt. — Passaggio al meridiano 0 2 sera. — Tramonto 4 34 sera.

Giorno della Luna 1°.

Luna nuova a 9h 38m di mattino.

BOLLETTINO METEOROLOGICO.

Dispaccio dell'ufficio meteorologico di Firenze della sera del 2 novembre 1877 (ore 1 pom.):

Venti forti nord e mare agitato Ancona, capo Leuca e golfo Napoli; freschi Roma, Napoli, Taranto e nord Sicilia; mare mosso in questi e altri luoghi. Barometro salito ancora da 3 a 4 mm. nord e centro penisola e Sardegna; leggermente abbassato sud e Sicilia. Cielo nuvoloso Sicilia; bel tempo resto Italia. Continua dominio venti freschi nord specialmente mezzogiorno. Cielo generalmente sereno alta e media Italia.

Temperature estreme

in alcune città d'Italia del 31 ottobre.

	Max.	Min.		Max.	Min.
Torino	13. 5	6. 4	Bologna	15 8	5 7
Venezia	13. 0	7. 0	Napoli	16. 0	9. 5
Parma	13. 4	5. 5	Genova	16. 6	12 8
Milano	13. 7	7. 0	Roma	17. 0	7. 1
Firenze	15. 5	5 0			

CORRIERE DELLA SERA

3 novembre.

NOTIZIE DA ROMA

2 novembre.

Le convenzioni ferroviarie. — Telegrafano al *Secolo* che la probabilità che si venga ad una conclusione nelle convenzioni ferroviarie va diminuendo. L'on. Zanardelli avrebbe espresso il pensiero che le condizioni richieste non sono nè accettabili nè oneste e, qualora non vengano modificate, sarebbe risoluto a mantenere le dimissioni. Si assicura che le darebbero pure gli onorevoli Mancini e Seismit-Doda.

— *I guasti arrecati dalle grandi manovre.* — Molti proprietari di Roma e i deputati della provincia hanno spedito una protesta al Ministro della guerra, per reclamare contro i danni gravissimi che vengono arrecati alle campagne dalle esercitazioni annuali.

Essi dicono che le truppe e le artiglierie devastano gran parte delle loro coltivazioni.

— *Un'improvvisa destinazione.* — Il direttore delle carceri di Roma è stato traslocato improvvisamente al bagno di Santo Stefano, per la quale destinazione è già partito.

Il direttore del bagno suddetto verrebbe sostituito per fatti relativi al Luciani.

— *La crisi municipale.* — La crisi municipale, cui si annunziò un nostro telegramma da Roma, continua.

Ora dicesi che venne chiamato dal Ministro dell'interno l'on. Pianciani per sentire se fosse disposto in certe eventualità ad assumere la posizione ufficiale.

L'on Pianciani si sarebbe rifiutato per ragioni di famiglia.

— *Gli Istituti tecnici.* — La questione degli Istituti tecnici sembra che stia per essere finalmente risoluta.

L'on. Coppino proporrebbe una Commissione mista di professori, nella quale sarebbero rappresentati i due ministri e che avrebbe l'incarico di coordinare gli studi fra le scuole tecniche e gli Istituti, nonchè di quelli della sezione fisico-matematica negli Istituti medesimi colle Università.

— *Anno universitario.* — Ieri alle 12 meridiane si fece la solenne inaugurazione dell'anno universitario in presenza degli onorevoli Coppino, Mancini, Lacava, Conforti e Branca, del barone Kendall, del ministro dell'Impero giapponese, ed altri illustri personaggi.

Il prof. Valeri, rettore dell'Università, fece, in un discorso, la relazione delle condizioni di quell'Ateneo.

Il prof. Respighi fece un'applaudita prolusione al corso di chimica spettrale in relazione all'astronomia.

— *Mommsen a Roma.* — È giunto a Roma Mommsen, l'illustre storico tedesco.

In suo onore si darà, domenica, un gran pranzo nel palazzo dell'ambasciata germanica.

— *Nuovo addetto militare a Vienna.* — Dicesi che è imminente la nomina di un nuovo addetto militare presso l'ambasciata italiana a Vienna, in luogo del maggiore Mainoni, richiamato.

— *Un ricorso in Cassazione.* — Il giorno 29 del corrente novembre sarà discusso avanti questo supremo Tribunale di Cassazione il ricorso degli accusati Costanzo e Boscarini, imputati dell'ingente furto di un milione e settecento mila franchi alla Banca Nazionale del Regno d'Italia, sede di Siracusa, i quali furono condannati con sentenza della Corte d'Assisie di Perugia.

La difesa dei suddetti imputati sarà sostenuta dall'on. deputato Martino Speciale e dall'egregio avv. Puni di Perugia.

— *Le opere d'arte all'Esposizione di Parigi.* — Affinchè la Commissione reale che è chiamata a decidere intorno all'ammissione definitiva degli oggetti da esporsi alla prossima Mostra universale possa avere un elemento opportuno di giudizio nelle opere di belle arti, il Ministero del commercio ha invitato gli artisti a trasmettergli sollecitamente le fotografie dei lavori di scultura e di incisione indicati nelle rispettive presentate domande per l'ammissione. Il quale provvedimento essendo però diretto a fornire alla Commissione plenaria un elemento di giudizio, non esclude le visite locali che a termini dell'art. 14 del regolamento per l'Esposizione di Parigi il Ministero può disporre.

— *Cose del Vaticano.* — Mandano da Roma alla *Nazione:*

« La pubblicazione della dichiarazione del padre Curci ha prodotto al Vaticano una forte impressione. Nessuno vuole ora assumersi la responsabilità di aver provocato un simile scandalo, e si è in molta apprensione per ciò che il Curci potrà svelare. I gesuiti di Roma accusano il cardinale Simeoni di essersi prestato a favorire piuttosto gli intrighi, anzichè aver saputo, con un atto di saggia politica, avocare a sè la cosa evitando le pubblicità, ed aggiustare le cose con reciproca soddisfazione.

« Era stata sottoposta al Papa la proposta di traslocare il Nunzio di Parigi, monsignor Meglia, a Vienna, mandando quello di Vienna a Parigi; ma il Papa si è rifiutato di dare il proprio assenso, perchè questo fatto avrebbe maggiormente dimostrato l'ingerenzione della Santa Sede nelle elezioni francesi. Se il Nunzio Meglia si troverà a cattivo partito con un nuovo Ministero, sarà semplicemente chiamato a Roma. »

« Alcuni Nunzi hanno informato il cardinale Simeoni che i Governi presso cui sono accreditati hanno fatto intendere che mal volentieri veggono una continua agitazione nei cattolici per le cose del Papa, e consigliano la S. Sede a venire ad alcuni temperamenti che potrebbero rendere più sicura la libertà del Pontefice. »

Il marchese di Noailles a Monza.

Il marchese di Noailles, ambasciatore francese presso il Governo italiano, è giunto ieri l'altro a Milano. Egli si recherà a Monza per fare una visita al principe Umberto ed alla principessa Margherita.

Dicesi che il marchese di Noailles, che conta fra i suoi antenati un ambasciatore di Francia a Venezia nella seconda metà del secolo XVI, intenda di pubblicare una serie di dispacci datati da Venezia, conservati nel suo archivio. Sarà una pubblicazione interessante.

Un giornalista pazzo.

Un nostro telegramma particolare fin dall'altro ieri e i fogli di Parigi annunziavano ieri, con molti riguardi, che il deputato Guyot-Montpayroux, per aver lavorato troppo in questi ultimi giorni di lotte elettorali, era stato colpito da alienazione mentale.

Il fatto è vero pur troppo. Il signor Montpayroux, direttore del *Courrier de France*, aveva scritto tre giorni fa contro il signor Gambetta un articolo così violento, che il suo segretario di redazione dovette impedire che fosse pubblicato. In quell'articolo vi erano tali e tante incoerenze, che non si poteva più dubitare della grave infermità onde era stato colpito chi lo aveva dettato.

Martedì mattina il male peggiorò. Si telegrafò in Auvergne al fratello dell'infermo.

Alla sera, nel ritornarsene a casa in compagnia del suo segretario, il signor Montpayroux domandava come un'ultima grazia che gli si comperasse un panetto caldo.

All'indomani volle di nuovo recarsi all'Ufficio del suo giornale, ed ivi scrisse due altri articoli pieni d'invettive senza nome contro due personaggi politici e contro parecchi giornali suoi avversari. Per non contrariarlo, gli articoli furono introdotti e stampati nel giornale, il cui si tirarono due sole copie, ch'ei solo potè leggere.

Ieri è uscito di nuovo, ma scortato da parecchi amici, i quali si adoperarono in tutti i modi per impedirgli di comperare i giornali del mattino contenenti la notizia della sua malattia.

Il maresciallo Wrangel.

Il maresciallo Federico Wrangel, di cui il telegrafo ci annunciò la morte, aveva 93 anni d'età. Egli fece tutte le campagne contro il primo Impero, ed era già colonnello nel 1814 e 1815. Venne promosso a maresciallo di campo nel 1856, cioè quando compiva il suo 80° anno di servizio. Nel 1864 ebbe il comando in capo dell'esercito austro-prussiano nella guerra contro la Danimarca, nella quale gli fu conferito il titolo di conte. Nella campagna di Boemia del 1866 contro l'Austria egli seguì l'esercito prussiano, senza comando alcuno, in causa della sua età avanzata.

DISPACCI ELETTRICI PRIVATI (Agenzia Stefani)

Berlino, 3. — Il Governo tedesco propose al Governo austriaco di prorogare il trattato di commercio attuale per un anno.

Parigi, 3. — Il *Soleil* dice che la scelta di Pouyer-Quertier per formare un Gabinetto d'affari è per Mac-Mahon un atto di pacificazione. I giornali credono che il marchese de Vogue succederà a Decazes. Il chimico Dumas assumerebbe il portafoglio dell'istruzione.

Cronaca

4 novembre

Matrimoni in Torino. — Elenco delle inscrizioni fatte dal 28 ottobre al 3 novembre all'ufficio dello stato civile municipale.

Aprile Giovanni Battista, staderaio, resid. a Torino, con Storero Teresa, resid. a Torino.

Bianco Giuseppe, tornitore in metalli, resid. a Torino, con Scamihorn Giovanna, resid. a Torino.

Brusco Giacomo, droghiere, resid. a Torino, con Albertini Rosa, res. a Torino.

Torasso Angelo, contadino, res. a Torino, con Destefanis Carolina, algarina, res. a Torino.

Fiorito Giovanni, panettiere, res. a Torino, con Bellezza-Levet Domenica, penatrice, res. a Torino.

Rosso Simone, negoziante, res. a Torino, con Festa Giuseppa, contadina, resid. a Torino.

Ughetti Luigi, tornitore in ferro, res. a Torino, con Scavarda Caterina, sarta, res. ad Agliè.

Moirant Fiorentino, lineatore, res. a Torino, con Armitano Angela, res. a Torino.

Canepare Giuseppe, muratore, resid. a Torino, con Tornasso Ferdinanda, erbaiuola, residente a Torino.

Olivero Battista, segatore, resid. a Torino, con Grisetti Maria, cuoca, res. a Torino.

Vura Eugenio, cardatore, resid. a Torino, con Gerbi Lodovica, cameriera, res. a Torino.

Bertinetto Giuseppe, barcaiuolo, resid. a Torino, con Bianco Clara vedova Virone, lavandaia, res. a Torino.

Guerrera Giuseppe, addetto alla fabbrica dei tabacchi, res. a Torino, con Lavagna Rosa, sigaraia, res. a Torino.

Dardaillhet Eugenio, viaggiatore di commercio, res. a Torino, con Vassarotti Delfina, sarta, res. a Torino.

Canti Carlo, operaio all'officina del gaz, res. a Torino, con Bachiello Teresa, cuciniera, residente a Torino.

Miliaccio Pietro, intaio, res. a Torino, con Marchisio Anna, sottocellaia, resid. a Torino.

Bongiovanni Giovanni, impiegato, resid. a Torino, con Ferrandi Maria, sarta, res. a Torino.

Berio Pietro, fonditore in metalli, resid. a Torino, con Rossa Margherita, soprassegnatrice, res. a Torino.

Ponzio Domenico, caldaraio, resid. a Torino, con Mozzi Domenica, res. a Torino.

Rosalo Pietro, imballatore, res. a Torino, con Ros-Boch Teresa vedova Bellemano, spazzettaia, resid. a Torino.

Carlino Giuseppe, giardiniere, resid. a Torino, con Comino Celestina, resid. a Torino.

Vietto Giuseppe, agricoltore, res. a Farigliano, con Panone Maria, contadina, resid. a Torino.

Jona Abram, capitano commissario, res. a Torino, con Levi Sara, res. a Torino.

Gaudera Gio. Battista, direttore dell'ufficio del Gaz, res. a Torino, con Priola Paola, sarta, res. a Mondovì.

Galliano Agostino, fonditore in ghisa, resid. a Torino, con Gerlodo Luigia, mistrin, residente a Torino.

Rezza Giuseppe, falegname, resid. a Borgomasino, con Dotta Angela, fantesca, residente a Torino.

Sacco Domenico, caporale guardie daziarie, res. a Torino, con Replatto Cristina, sigaraia, res. a Torino.

Deledi Luigi, commesso negoziante, resid. a Torino, con Pella Ernesta, res. a Torino.

Viano Gio. Battista, contadino, res. a Torino, con Negro Angela, contadina, resid. a Torino.

Bandone Giuseppe, barcaiuolo, resid. a Torino, con Grovari Caterina, contadina, res. a Torino.

Peulotto Luigi, contadino, resid. a Torino, con Miola Maria, contadina, res. a Torino.

Fenoglio Luigi, negoziante, resid. a Torino, con Massara Rosa, fantesca, res. a Torino.

Avataneo Giovanni, tessitore, resid. a Torino, con Favergiotti Maddalena vedova Mongiani, cucitrice, resid. a Torino.

Pavesio Pietro, falegname, res. a Torino, con Garrone Giustina, contadina, res. ad Andezeno.

Canova Bartolomeo, conciatore, res. a Chivasso, con Martini Ernesta, cucitrice, res. a Chivasso.

Movimento della popolazione di Torino nel mese di ottobre 1877, in confronto del corrispondente mese 1875-76.

Atti di nascita

1875		1876		1877	
Num.	664	Num.	630	Num.	662

Atti di morte

1875		1876		1877	
Num.	477	Num.	449	Num.	579

Richieste per pubblicazioni di matrimonio

1875		1876		1877	
Num.	172	Num.	171	Num.	130

Atti di matrimonio

1875		1876		1877	
Num.	151	Num.	145	Num.	132

Atti di cittadinanza e cambiamento di domicilio

1875		1876		1877	
Num.	1	Num.	4	Num.	9

Nei dieci primi mesi 1877, in confronto dei nove primi mesi 1875-76.

Atti di nascita

1875		1876		1877	
Num.	6259	Num.	6186	Num.	6260

Atti di morte

1875		1876		1877	
Num.	6109	Num.	5862	Num.	6093

Richieste per pubblicazioni di matrimonio

1875		1876		1877	
Num.	1493	Num.	1540	Num.	1411

Atti di matrimonio

1875		1876		1877	
Num.	1452	Num.	1494	Num.	1437

Atti di cittadinanza e cambiamento di domicilio

1875		1876		1877	
Num.	14	Num.	22	Num.	27

Esame suppletivo alla Scuola di commercio. — Nel giorno 8 corrente, alle ore 8 pom., avrà principio, presso la Scuola serale di commercio, un esame suppletivo per l'ammessione di quegli aspiranti che per cause legittime non hanno potuto presentarsi alla prima sessione di esami.

Morte di un astronomo. — I giornali di Milano annunciano la morte del prof. Abate Capelli, astronomo presso quel l'Osservatorio di Brera.

Teatri. — Nazionale. — Un concorso straordinario di spettatori ieri sera per vedere l'intrepida domatrice indiana miss Cora, la cosidetta sposa dei leoni.

Nello spettacolo si commendevano anche i giuochi di prestidigitazione del signor Mottini, il quale fu laughetto, ma diverti per bene il pubblico.

Allo spaccio dei biglietti ed all'ingresso del teatro c'era una vera confusione, una torre di Babele; chi aveva un palco di sinistra lo si faceva collocare a destra, e viceversa poi chi era munito d'un palco di destra doveva prendere posto a sinistra.

Nelle sedie chiuse c'era la *Comune* personificata: il n. 40 si trovava nella sedia n. 1; quello che aveva il 12 era posto al 9, e via discorrendo.

Alle 8 in punto, dopo che il prestidigitatore Mottini aveva terminato il suo ultimo esercizio, un gran gabbione si è presentato agli occhi del pubblico sul palcoscenico. In quel gabbione c'erano due leoni, due orsi neri, due cani di Terranova ed una iena.

Miss Cora, accompagnata dal signor Mottini, ha fatto una riverenza ed è entrata nella gabbia con una specie di staffile in mano.

Le belve le hanno fatto largo.

Eh bien mon ami? — ha detto all'orso. — *Venez ici.*

L'orso ha dato un amplesso a miss Cora e poi le ha fatto una corte spietata.

Et vous? — ha detto a quell'altro orso, quell'animale intelligente che a Milano era chiamato *commendatore*. — *Prenez* — e gli ha regalato un bel pezzo di zucchero.

Dopo di ciò la domatrice ha fatto eseguire esercizi sorprendenti alle sue belve, ed è stata applauditissima.

Miss Cora è un bel pezzo di donna ed è valentissima in mezzo ai suoi *petits enfants*.

Questa sera seconda rappresentazione.

— Balbo. — Il tragico Ernesto Rossi, che ieri sera vedemmo in una *sedia chiusa* al teatro Vittorio Emanuele, darà questa sera la sua prima rappresentazione a questo teatro col *Kean* di Dumas.

Grande richiesta di posti numerati in galleria e sedie chiuse.

— Rossini. — Giovedì venturo andrà in scena il nuovissimo dramma di Luigi Pietraqua: *Le fasule portinaie*, in 3 atti, con prologo ed intermezzo, questo recitato dal bambino Cherasco di 6 anni.

Nuovo Quartetto. — Il cav. Antonio Bazzini, che certamente molti Torinesi ricordano aver udito qual concertista di violino, e che attualmente è professore di composizione al Conservatorio di Milano, trovandosi in Torino insieme coll'egregio prof. cav. Giovacchini di Firenze, ci ha fatto assistere all'esecuzione di un suo nuovo lavoro (Quartetto per istrumenti d'arco) ricco di molti pregi.

L'uditorio era ristretto, ma sceltissimo; oltre a parecchi nostri dilettanti assai distinti, esso annoverava parecchie notabilità artistiche della nostra città; e gli applausi di cui ogni pezzo del Quartetto fu coronato avranno dimostrato al chiaro autore quanto e qual conto quest'uditorio facesse di quella primizia.

Speriamo che il nuovo lavoro non tarderà a venir pubblicato, e lo additiamo fin d'ora ai dilettanti come un acquisto da fare di cui certamente saranno poi contenti.

Concerti serali. — Alle volte pare che ci vecchino un po' questi concerti in ogni pubblico convegno, in ogni caffè, in ogni birraria. Ma tant'è, la cosa è diventata di moda, e non ci si può sottrarci. Anzi, non bastando quartetti e quintetti e sestetti, i proprietari dei principali caffè metton su addirittura orchestre con canto e... fra qualche giorno, chissà! anche ballo.

A questo ultimo stadio non è ancora arrivato il proprietario del caffè Svizzero, ma anch'egli oggi appunto comincia a fare un passo verso il 2°, perchè, a partire da questa sera, oltre il solito concerto musicale con orchestra diretta dal bravo M° Mayer, offre agli avventori del suo caffè anche un concerto vocale, per il quale fu scritturata la signorina..... (come si chiama?) una signorina insomma di cui ci è sfuggito il nome.

Questi concerti straordinari avranno luogo la domenica, il martedì e il giovedì. E il proprietario assicura che in queste sere non si chiedono rincari, non si alterano i prezzi delle consumazioni, anzi si darà queste migliori ancora... Che *vara* avrà quel proprietario del caffè Svizzero!

Cronaca nera. — *Un topo in trappola.* — Ci scrivono da Lombardore che la sera del 17 ottobre scorso un ladro, che aveva piantato il suo nido in un soffitto del mulino di proprietà di Sereno Ludovico, mentre era sulle mosse per andarsene colle mani piene di denari e provvigioni da bocca, fu preso in flagrante dal Sereno, e, coll'aiuto dei suoi garzoni, consegnato al brigadiere dei reali carabinieri di quella stazione.

Bravo mulinaio!

*** A **Torino.**

Disgrazie. — Un controllore del servizio dei *tramway*, in via Carnaia, nel salire sul veicolo in moto, scivolò così malamente che ebbe un piede guasto da una ruota. Fu portato e ricoverato all'ospedale Mauriziano.

— All'ospedale Mauriziano fu pure ricoverato ieri nel pomeriggio un operaio falegname, certo Nicola Bevilacqua, addetto ai lavori di abbellimento della chiesa di S. Filippo. Un asse cadendo da un ponte alto parecchi metri lo colpì e lo ferì tanto gravemente che il poveretto è ora in pericolo di vita.

*** *Apoplessia.* — Ieri, colpito da apoplessia, cessava di vivere negli uffici della Tesoreria provinciale l'usciere Fiorio Vittorio, d'anni 61.

*** *Arrestati:* 4, fra cui 2 donne.

STATO CIVILE DI TORINO — 3 *novembre.*

Morti. — Chiabergia Giovanni, d'anni 67, di Torino — Germanetti Emilia nata Borgando, id. 22, di Torino — Capriolo Angela nata Gramo, id. 26, di Poliono — Maggia Maria, id. 8, di Torino — Martini Rosa nata Costa, id. 76, di S. Damiano d'Asti — Ghiglione Irene, id. 4½, di Fenestrelle, sarta — Negri Arrigo, id. 33, di Parma, maestro — Grolla Carlo, id. 42, di Brescia, bracciante — Carpanera Luigi, id. 62, di Chiaravalle, tornitore — Seminino Elena, id. 5, di Torino — Morlondo Francesca, id. 73, di Torino — Vitelli Giuseppe, id. 45, di Torino, operaio — Mo Maria, id. 59, di Loquio Berria — Testa Teresa nata Chiesa, id. 90, di Marmorito — Racca Pietro, id. 74, di Torino — Tapra Giacomo, id. 13, di Torino. Più 2 minori d'anni 7. — *Totale* 15, *cioè a domicilio* 5, *negli ospedali* 10, *non residenti in questo comune* 2.

Nascite 18, dei maschi 9, femmine 9

Matrimoni celebrati 9

Avvenimenti d'oggi

Teatro Vittorio Emanuele, ore 7 1/2: *Rigoletto*, opera. *Bianca di Nevers*, ballo.

Balbo, ore 8: *Kean*, dramma in 5 atti.

Carignano, ore 8: *Lo Spiritismo*, commedia in 4 atti. *Un signore disordinato*, farsa.

Teatro Gerbino, ore 8: *Ugo Foscolo*, dramma in 5 atti *Una nuova Didone*, farsa.

Rossini, ore 8: *L'Occhio del vilago*, vaudeville in 2 atti. *Giulietta e Romeo*, parodia in 3 atti.

Nazionale, ore 8: Rappresentazione data dalla celebre domatrice di belve feroci Miss Cora — Completerà lo spettacolo il professore di prestigio moderno E. Mottini.

S. Martiniano, ore 7 1/2: *Italia — Avventure del capitano Corcoran*, dramma in 4 atti. — Tutti i giovedì e giorni festivi recita di giorno.

Teatro meccanico in Piazza Bodoni. — Rappresentazione alle ore 8 pom.

Gran Skating-Rink di Torino (il più vasto d'Italia) al parco del Valentino. Orario d'inverno: Dalle 9 alle 12 ant., dall'1 alle 4 pom. con musica.

Skating-Rink di Piazza d'Armi, corso Duca di Genova, num. 39. Resterà aperto al pubblico tutti i giorni dalle ore 8 alle 12 ant. e dalle 2 alle 6 pom. Alle sera dalle 8 alle 11

CORRIERE DEL MATTINO

4 novembre

NOTIZIE DA ROMA.

3 novembre.

La riapertura del Senato. — Sulla riapertura del Senato non fu ancora presa dalla Presidenza alcuna deliberazione definitiva.

È probabile però che si radunerà una settimana dopo che la Camera avrà cominciati i suoi lavori.

— *Tutti malati!* — Il ministro Majorana, di cui la *Lombardia* annunciò la guarigione, è ancora indisposto, sebbene lievemente.

Anche l'on. Depretis si sente poco bene. Lavora in casa al mattino. Ieri fu a conferire col ministro Melegari intorno alla proposta di trattativo per indurre la Turchia e la Russia ad aprire dei negoziati per un armistizio, a cui terrebbero dietro quelli per la pace.

— *Affari disbrigati al Ministero di grazia e giustizia.* — Dal 1° gennaio al 31 agosto 1877 furono disbrigati al Ministero di grazia e giustizia 188,082 affari: 84,174 entro i 10 giorni dalla loro presentazione; 30,886 entro i 15 giorni; 13,659 entro il mese e 9673 in più lungo tempo.

— *Commissione per la riforma di alcune tasse di fabbricazione.* — La Commissione per la riforma delle tasse di fabbricazione dell'alcool, della birra, delle acque gazose, delle polveri pirica e della cicoria preparata, ed altri prodotti similari si compone dei signori:

Guicciardi Enrico, senatore del regno, *presidente* — Angelotti Ferdinando, deputato al Parlamento — Incagnoli Angelo, deputato al Parlamento — Martinotti Giuseppe, deputato al Parlamento — Maurdi avv. Francesco, deputato al Parlamento — Patovacatro Francesco, deputato al Parlamento — Axerio Giulio, ispettore delle miniere — Ellena Vittorio, direttore capo-divisione al Ministero di agricoltura e commercio — Castorina Giuseppe, direttore-capo di divisione al Ministero delle finanze — Bermani ing. Antonio, ispettore superiore delle gabelle — Prukmayer ing. Giuseppe, ispettore del macinato, il quale funzionerà pure da *segretario* della Commissione.

— *Nuovi Cardinali.* — Dicesi che il Papa nominerà quanto prima cinque o sei nuovi cardinali; la scelta cadrebbe su italiani, con la sola eccezione d'uno che sarebbe francese.

Si crede che fra i nominati vi saranno monsignor Agostini patriarca di Venezia e monsignor Celesia arcivescovo di Palermo.

— *Le convenzioni ferroviarie.* — Leggiamo nella *Capitale*:

Da tre giorni correva la voce delle dimissioni dell'on. Zanardelli. Effettivamente egli le aveva presentate, e non volle intervenire al Consiglio dei ministri che ebbe luogo l'altra sera. Ieri sera fuvvi un altro Consiglio, il quale prese una decisione sul problema ferroviario. Sembra che questa decisione sia stata favorevole al Ministro dei lavori pubblici e lo incoraggi a resistere alle pretese del Baldwino per il riscatto delle Meridionali. È positivo che stamane l'on. Zanardelli ha ripreso il suo lavoro ordinario, il che non conferma certo la voce delle date dimissioni.

— *Midhat pascià a Roma.* — È arrivato in Roma Midhat pascià, ed ha preso alloggio all'Albergo di Roma.

Deputati veneti.

In casa dell'on. Alvisi in Venezia ieri l'altro si sono raccolti parecchi deputati veneti di sinistra, allo scopo di accordarsi sulla condotta politica da tenersi nella prossima sessione del Parlamento.

Dopo un largo scambio d'idee gli intervenuti, presa cognizione della dichiarazione colla quale si è costituito il gruppo Cairoli, vi hanno fatta unanime adesione.

NOSTRI TELEGRAMMI PARTICOLARI

Parigi, 3, sera. — Questa mattina parlavasi sul serio di costituire un nuovo Ministero sotto la presidenza del signor Pouyer-Quertier; ma questa combinazione fu aggiornata.

Prima di prendere un partito decisivo il Maresciallo-presidente vuole attendere il risultato delle elezioni dipartimentali di domani.

— Si dice che le elezioni comunali debbano essere ritardate sino a dicembre.

Parigi, 4 (mattina). — Ieri, nella riunione delle Sinistre, il signor Carmon pronunziò un discorso molto energico e contrario alla conciliazione.

Si è deliberato che l'adunanza plenaria delle Sinistre abbia luogo martedì sera.

Roma, 4. — Il sindaco Venturi ritirò le dimissioni.

— Il *Popolo Romano* conferma essere risoluti i punti principali delle convenzioni ferroviarie.

Restano solo da regolare alcune altre questioni dipendenti dai punti principali.

— Il ministro Majorana spedì alle Giunta di vigilanza e ai presidi degli Istituti tecnici i programmi d'insegnamento modificati.

— Fu chiuso il concorso alle cattedre vacanti negli Istituti tecnici. È rilevantissimo il numero dei concorrenti.

— L'on. Tenca declinò l'incarico di ispettore straordinario per l'applicazione della legge sull'obbligo dell'istruzione.

— La conclusione della Commissione per recare soccorsi al Comune di Firenze è la seguente: Il Municipio di Firenze obbligasi di adottare tutte le possibili economie e ad elevare le tasse al massimo livello, coicchè l'aliquota comunale delle tasse per fabbricati sia portata al 43 0/0 del reddito imponibile.

Il Governo assumerebbe a proprio carico il debito del Comune recando a suo debito una passività annua di oltre un milione e quattrocento mila lire. Oltracciò concederebbe una diminuzione nel canone del dazio consumo di 500 mila lire. In tutto sarebbe un compenso di quasi due milioni annui che rappresentano circa 40 milioni di capitale.

Milano, 4. — L'esito della prima rappresentazione di iersera è stato superiore all'aspettativa. La Patti applaudita freneticamente. Nicolini bravissimo. *Bis* al duetto finale del quart'atto. Messa in scena inappuntabile.

La principessa Margherita assistette a tutto lo spettacolo applaudendo sempre.

DISPACCI ELETTRICI PRIVATI

(AGENZIA STEFANI)

Roma, 3. — La *Gazzetta Ufficiale* pubblica l'avviso, col quale la Camera dei deputati è convocata per giovedì 22 corrente.

Pietroburgo, 3. — Un dispaccio da Vinkoi, 2, dice che, in seguito alla cattura della retroguardia turca di Koprikoi, il 26 ottobre la fanteria russa occupò Hassankalè. La cavalleria giunse a Kouruding, a 18 verste da Erzerum. I Turchi si trovano a Vibrino. Heimann e Tergukassoff sono concentrati in faccia ai Turchi.

Parigi, 3. — Il *Moniteur* consiglia Mac-Mahon ad incaricare Gambetta di formare il Ministero, per vedere se la maggioranza repubblicana possa diventare maggioranza governativa.

Londra, 3. — Il *Times* ha da Costantinopoli: Nulla di nuovo a Rasgrad. Credesi che gli ultimi attacchi dei Turchi sieno fatti per coprire l'invio di una parte delle truppe dello Czarevich verso Plewna. Credesi che il tentativo contro Plewna non riescirà, avendo Osman ricevuto molti rinforzi. L'esercito di Rasgrad prese i nuovi quartieri d'inverno. Le linee di Suleyman sono inattaccabili. Le pioggie impediscono le manovre.

Pietroburgo, 3. — Un dispaccio da Bogoto, 2, reca che il generale Kartsow s'impadronì della posizione di Tetchea, fortemente difesa. I Russi si avvicinano a Plewna e Ockanlè. La fanteria occupò Lukovitza.

Parigi, 3. — Calmon pronunziò, in una seduta del Comitato della sinistra del Senato, un discorso criticando vivamente gli atti del Governo, e dicendo che nessuna transazione è possibile.

VITTORIO BERSEZIO Direttore.

FERRERO ENRICO gerente.

ISTITUTO FORNARIS

Via San Francesco da Paola, num. 24.

Corso intiero liceale e 1° biennio dell'Istituto tecnico.

ISTITUTO BARBERIS

per la preparazione alla R. Accademia, Scuola e Collegi militari.

Torino, via delle Scuole, n. 15.

ISTITUTO MAFFEI

CON SEMI-CONVITTO

Via San Dalmazzo, Num. 20.

Corso elementare inferiore e superiore, e corso di perfezionamento. — L'insegnamento è affidato ad abili maestre ed a valenti professori. — Si accettano allieve anche solamente pei corsi speciali delle lingue straniere, del disegno, della musica, della ginnastica e del ballo.

3° Prestito a premi della città di Firenze. — 39ª estrazione — 2 novembre 1877 — Vedi 4ª pagina.

Caffè Svizzero — Concerto Serale.

1. **Mayer.** Polka *Pipiripingin.*
2. **Boccaccio.** Valzer *Usignuolo.*
3. **Robandi.** Romanza *Stella confidente.* (canto)
4. **Mayer.** Mazurka *La rosa.*
5. **Secchi.** Sinfonia *La fanciulla delle Asturie.*
6. **Arditi.** Valzer *Il bacio.* (canto)
7. **Briccialdi.** Fantasia per flauto nella *Traviata.*
8. **Leccoq.** Leggenda di *Madama Angot.* (canto)
9. **Strauss.** Valzer *Gli Automoni alpestri.*
10. **Mantelli.** Polka *Tesoro!*
11. **Campana.** Romanza *Morir per te!* (canto)
12. **Mayer.** Galopp *I cacciatori.*

Caffè Cernaia. — Concerto serale.

1. **Zamperoni.** Polka *Una gita a Montevecchia.*
2. **De Ferrari.** Sinfonia nell'op. *Il cadetto di Guascogna.*
3. **Bertuzzi.** Valzer *Singer.*
4. **Gomez.** Duetto nell'opera *Guarany.*
5. **Alassio** Mazurka *Come sei bella.*
6. **Verdi.** Duetto nell'op. *Nabucodonosor.*
7. **Strauss.** Valzer *Godetevi la vita.*
8. **Verdi.** Quartetto nell'op. *Rigoletto.*
9. **Bertuzzi.** Mazurka *Amelia.*
10. **Levi.** Polka *I bibiti.*

Rinvenimento. — Venne depositato presso l'Ufficio di polizia municipale un orecchino d'oro, il quale verrà restituito al vero proprietario, previe le volute indicazioni.

Uno scialle, o copertone da viaggio che vogliasi dire, fu dimenticato ieri da persona sconosciuta nella cittadina n° 17. Chi lo voglia riavere si rivolga alla proprietaria di detta vettura in via Cesale, al n° 3.

LOTTO PUBBLICO.

Estrazione del 3 novembre 1877.

Torino	— 7	— 48	— 84	— 52	— 83
Milano	— 1	— 68	— 49	— 36	— 89
Venezia	— 16	— 21	— 73	— 44	— 11
Firenze	— 38	— 85	— 19	— 51	— 9
Roma	— 6	— 33	— 52	— 3	— 72
Napoli	— 3	— 86	— 58	— 55	— 81
Bari	— 20	— 61	— 83	— 79	— 19
Palermo	— 65	— 50	— 1	— 11	— 23

Notizie Commerciali

GENOVA, 3 novembre.

Zuccheri. — I mercati esteri si mantennero in quest'ottava generalmente calmi, senza dare luogo ad operazioni importanti, e chiusero in ribasso.

Il nostro mercato fu debole tanto nelle qualità greggie che raffinate. Dei primi nulla si vendette, dei secondi la raffineria Ligure Lombarda estrasse 3500 sac. pronti a L. 137 i 100 chilo per vagone completo, e 3000 sac. a consegnare a L. 134.

Arrivarono nell'ottava 1298 sac. da Marsiglia e 670 da Liverpool.

Caffè. — Le feste occorse nella settimana contribuirono a rendere i mercati esteri più calmi.

Le operazioni non procedono molto attive, perchè la speculazione compra poco.

La posizione del nostro mercato rimase invariata in questa ottava, ma le operazioni sono sempre limitate. Si vendettero 100 sacchi Santos a L. 118 i 50 chil., 200 d. Portorico a prezzo ignoto, 150 d. San Domingo a L. 115 70 d. St-Marc a lire 120, 100 d. Bahia a prezzo ignoto, bar. 60 S. Domingo a L. 118.

Arrivarono nell'ottava 975 sac. da Liverpool, 408 d. da Marsiglia e 80 d. da Londra.

Cuoi. — La posizione del nostro articolo continua sempre bene; sostengono nelle qualità pesanti di B. Ayres, di chil. 14|16, perchè mancanti, come pure nelle scelte primissime, di chil. 40. Nel resto calma e pochi affari a motivo della molezza nel lavorato.

Le vendite dell'ottava ascendono in tutto a 2515 cuoi.

Arrivarono nell'ottava da Marsiglia 5403 cuoi.

Movimento generale dei cuoi in questa piazza al 1° corrente:

Deposito al 1° ottobre 1877	N. 110,547
Arrivi nel mese	» 31,992
	N. 142,539
Sortiti nel mese	» 27,170
Dep. al 1° corr. in 1ª e 2ª mano	N. 115,339
non compresi n. 9991 nazionali.	

Olio d'oliva. — Mercato sempre sostenuto e vendite limitate al puro consumo, in tutto 210 quintali. Deposito quasi nullo.

Petrolio. — I mercati regolatori sono fiacchi, con qualche piccolo ribasso, al quale fece eco anche il nostro.

Oltre a ciò arrivarono nella corrente altri 2 carichi, e ciò non contribuisce certamente alla fermezza dell'articolo.

Si sono vendute tuttavia 4 a 5000 casse a L. 37 per 100 ch. di trasbordo pel Levante, e poche partite di dettaglio ai seguenti prezzi che sono di chiusura:

Pensylvania S W bar. da L. 37 a 37 50 e le c. da 37 50 a 38 schiavo dazio; id. b. da 76 50 a 77 e le c. da 72 50 a 73 sdaziate vagone.

Grani. — La settimana chiude molto calma, e con tendenza sempre più incerta.

Si vendettero nell'ottava 4450 quint., la maggior parte Barletta e Lombardo.

Si vendettero inoltre 10,500 ett.

Gli arrivi dell'ottava ascendono a 13,500 ettol.

Granoni. — I corsi si mantengono sempre molto sostenuti, ma però gli affari furono assai limitati.

Si vendettero 800 quint. qualità Napoli da 26 a 26 50 e 500 Piemonte a 25 e 25 25.

Arrivarono nell'ottava 1000 quintali.

Risi. — Essendo diminuita la domanda dall'estero, l'articolo rimane in calma con qualche ribasso.

Mercato della legna, fieno, paglia in Torino dal 29 ottobre al 3 corr.

Quercia	miria L. 0 40	a 0 44 c. 0 42
Faggio	»	» 0 38 a 0 42 » 0 40
Noce	»	» 0 37 a 0 40 » 0 38 1/2
Ontano	»	» 0 37 a 0 41 » 0 39
Pioppo	»	» 0 30 a 0 38 » 0 34

in tutto mir. 17,700.

Fieno	miria L. 1 00	a 1 20 m. 1 10
Paglia	»	» 0 50 a 0 65 » 0 57

in tutto mir. Fieno 5900, Paglia 6500.

Borsa di Milano. — 3 novembre

Rend. Ital. f.m.	78 —
Prestito Naz. 1866	32 —
» » stallonato	29 —
Obbl. Ecclesiastiche	95 50
Beni Ferr. Merid.	309 —
Obbl. Ferr. Merid.	231 75
» » Sarde A.	228 75
» » » B.	231 75
» » Pontebbane	306 —
» Regia Tabacchi	565 —
» Beni Demaniali	— —
Azioni Banca Naz.	1947 —
» » Lombarda	537 —
» » Generale	428 —
» » Torino	— —
» Ferr. Merid.	350 —
» Regia Tabacchi	807 —
» Cotonificio Cantoni	232 —
» Lanificio Rossi	918 —
» Linificio e canap. naz.	217 —
Pezzi da 20 fr.	21 82

Telegramma Particolare.

Genova, 3 novembre

Rend. 5 0/0 cont.	78 90 a 78 95
Rend. f.m.	78 95 a 79 —
Az. Banca Naz. f.m.	1954 — 1956
Cred. Mobil. f.m.	636 — 638
Ferr. Merid. f.m.	350 — 351

Oro 21 82 — Sostenuti.

Firenze,	2	3
Rendita 5 0/0	78 72	78 95

Rend. dal 1° lug. 1877	— —	— —
Ove lettere	21 85	21 82
Londra lettere	27 17	27 17
Cambio su Parigi	109 10	109 10
Prestito Naz.	33 —	33 —
Az. Tabacchi	808 —	808 —
Banca Naz.	1947 —	1945 —
Az. Ferr. Merid.	350 —	350 —
Obbl. Ferr. Merid.	233 —	233 —
Banca Toscana	— —	— —
Credito Mobiliare	650 —	653 —
Parigi.	2	3
5 p. 0/0 Francese	70 90	71 02
6 p. 0/0 id.	105 92	106 02
Banca di Francia	— —	— —
Rendita Italiana	71 85	72 02
Ferr. Austriache	— —	— —
F. Lombarde-Venete	165 —	165 —
Obbl. Regia Tabacchi	— —	— —
Obbl. Ferr. Vitt. Em.	223 —	— —
Az. Ferr. Romane	78 —	— —
Obbl. Lombarde	226 —	— —
Obbl. Romane	248 —	— —
Az. Regia Tabacchi	— —	— —
Cambio su Londra	25 16	25 16
Cambio sull'Italia	8 3/4	8 3/4
Consolidati Inglesi	96 3/16	96 11/16

* Capone staccato.

Le inserzioni si ricevono all'Amministrazione del Giornale, Piazza Solferino, 28; all'Agenzia succursale, Piazza Castello, 26; all'Agenzia di L. Testa, Galleria Geisser, 3; ed a Parigi esclusivamente presso A. Manzoni e C., Rue de Faubourg St.-Denis, 65.

Telegrammi Particolari Commerciali

Parigi, (sera) novembre 2 3

Farina 3 marche pel corrente (*)	Fr.	66 25	68 50
» » per novembre	»	68 25	68 50
» » per 10.bre e genn.o	»	68 25	68 50
» » pei 4 mesi ultimi	»	68 50	68 75
Zuccheri Saccarino 88 10[13 (**)	»	56 —	56 75
» » 7/8	»	62 —	61 75
» bianco 3	»	64 50	64 75
» raffinato sciolto	»	154 —	153 —

Liverpool, 3 novembre (sera)

Cotoni — Vendite generali Balle 7000, di cui per la speculazione 1000, e per la consumazione 6000.

Mercato invariato.

Importazione della giornata, Balle 7000.

Hâvre, 3 novembre (sera)

Cotoni — Vendite Balle 500.

Mercato calmo-pesante.

Caffè — Venduti sacchi 200.

Mercato calmo.

» — Cap. (**) . . . Fr. 100 — — —

Marsiglia, 3 novembre (sera)

Frumenti — Importazione Ett. 59027
» — Vendite » 7500

Mercato debole.

(*) Questo prezzo s'intende per 150 chilogrammi, tela perduta.
(**) Questo prezzo s'intende per 100 chilogrammi, sacchi, tela compresa. — Sconto 1/4 %.
(***) Per 50 chilogrammi.

Non più Medicine.

PERFETTA SALUTE ristabilita a tutti senza guarigione, senza pericolo, senza spese, mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra:

Revalenta Arabica

Più di settantacinquemila guarigioni ottenute mediante la deliziosa **Revalenta Arabica** provano che le miserie, pericoli, disinganni provati fino adesso dagli ammalati con le famiglie di drastiche nauseanti, sono attualmente evitati con la certezza di una pronta e radicale guarigione mediante la squisita deliziosa *Farina di salute*, la quale restituisce salute perfetta agli organi della digestione, e onorifica mille volte il suo prezzo in altri rimedi e guarisce radicalmente dalle cattive digestioni (dispepsia), gastriti, gastralgie, costipazioni croniche, emorroidi, giandola, vertigità, diarrea, gonfiamento, giramenti di testa, palpitazione, tintinnar d'orecchi, acidità, pituita, nausee e vomiti, dolori, bruciori, granchi e spasimi, ogni disordine di stomaco, del fegato, nervi e bile, insonnie, tosse, asma, bronchiti, tisi (consunzione), malattie cutanee, eruzioni, melanconia, deperimento, reumatismi, gotta, febbre, catarro, convulsioni, nevralgia, sangue viziato, idropisia, mancanza di freschezza e di energia nervosa. 31 *anni d'invariabile successo.*

N. 80,000 cure, comprese quelle di molti medici, del duca di Pinskow e della signora marchesa di Brühan, ecc.

Cura n. 62,824. Milano, 5 aprile.

L'uso della *Revalenta Arabica* Du Barry di Londra giovò in modo efficacissimo alla salute di mia moglie. Ridotta, per lenta ed insistente infiammazione dello stomaco, a non poter omai sopportare alcun cibo, trovò nella *Revalenta* quel solo che potè da principio tollerare ed in seguito facilmente digerire, gustare, ritornando così da uno stato di salute veramente inquietante, ad un normale benessere di sufficiente e costante prosperità.

Maurizi Carlo.

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

La Revalenta in scatole: 1/4 di kil. 2 fr. 50 c.; 1/2 kil. 4 fr. 50 c.; 1 kil. 8 fr.; 2 1/2 kil. 17 fr. 50 c.; 5 kil 36 fr.; 12 kil. 65 fr.

Biscotti alla Revalenta: scatole da 1/2 kil. 4 fr. 50 c.; da 1 kil. 8 fr.

La Revalenta al Cioccolatto in Polvere per 12 tazze 2 fr. 50 c.; per 24 tazze 4 fr. 50 c.; per 48 tazze 8 fr.; — in Tavolette per 12 tazze 2 fr. 50 c.; per 24 tazze 4 fr. 50 c.; per 48 tazze 8 fr.

Casa **Du Barry e C.** (limited) n. 2, **via Tommaso Grossi, Milano**, e in tutte le città presso i principali farmacisti e droghieri.

Rivenditori — **Torino**: Ha di Bibl. e C., *via San Francesco da Paola*, 6 - G. Occhia, *piazza San Carlo* - Taricco, *via Roma* - Fiorio, *via Dogliale*, 6 - G. Vinardi, *via Doragrossa* - Cerutti, *via Pietro Micca* - *via San Tommaso*, 25 - Bertone, *via S. Massimo*, 5 - Barale, *via Urbana Bottazzi* - Capurro, *via Roma* - Peirano nobi, *via Roma* - I Giavelli, *via Doragrossa* - Sacchi, *via Doragrossa* - Gilli, *via San Maurizio* - Vittoria Frette, *piazza Corpus Domini* - Cristoforo Felice, *via Cernaia*, 20 - Orsini succ. Cravecchi, Torre - Rivoli, *angolo via Carlo Alberto e Borgo Nuovo* - Giuseppe Garbo, *via Doragrossa* - T. Negro e C., *via Cavour*, 3 - Martina Zucchi, *via Po*, 47 - Pinerolo, Borgna, *angolo via Borgo Nuovo e via San Francesco da Paola*. 857

PAPURELLI LUIGI **Editore**
Padiglione da giornali, piazza Solferino

Col 1° novembre è incominciata la pubblicazione di un nuovo romanzo in vernacolo piemontese intitolato:

LUCIO DLA VENERIA

Storia dij temp d'na volta

per **LUIGI PIETRACQUA**

Vendibile presso tutti i padiglioni da giornali al prezzo di centesimi **10** la dispensa.

Abbonamento all'opera intera, compresa la copertina, L. 1. 1077

BEN MERITATO è il grande successo che ha nella società elegante il nuovo libro della Marchesa Colombi.

LA GENTE PER BENE

LEGGI DI CONVENIENZA SOCIALE.

Ecco l'indice delle materie in esso contenute:

Capitolo I. *Il bimbo.* - Capitolo II. *I fanciulli.* - Col parenti - Verso la famiglia - Colla sorellina - Colle persone di servizio - A pranzo - Visite - Inviti - In casa altrui - In iscuola. - Capitolo III. *La signorina.* - In casa - Coi vecchi - Visite - Ai pranzi - In teatro - Balli - In casa altrui - In viaggio ed ai bagni - Corrispondenza. - Capitolo IV. *La signorina matura.* - Capitolo V. *La zitellona.* - Coraggio della sua posizione - Titolo - Cerimonia di battesimo e cresima - Toeletta - Divertimenti. - Capitolo VI. *La fidanzata.* - Domanda di matrimonio - Contegno col parenti - Colle amiche - Col fidanzato. - Capitolo VII. *La sposa.* - Annuncio della promessa - Visite, corredo, doni - Esposizione del corredo - Contratto nuziale - Inviti e toeletta - Partecipazioni - In chiesa - Viaggio di nozze. - Capitolo VIII. *La signora.* - Ritorno dal viaggio - In famiglia - Visite - Pranzi - Serate - Circoli - Rinfreschi - Balli - Teatri - Ai bagni - In campagna - Ospitalità - Corrispondenza. - Capitolo IX. *La madre.* - Annunci di nascita - Battesimo - Visite - Ai pranzi - Presentazione dei bimbi - Balio - Governanti - Maestri dei figli - Col loro amici - Lutto - Casi riservati. - Capitolo X. *La vecchia.* - Invecchiare - Toeletta - Giuocare - Divertimenti. - Capitolo XI. *Il giovane.* - Capitolo XII. *Il capo di casa.*

PREZZO LIRE **DUE**. Rivolgersi con vaglia postale alla Direzione del **Giornale delle Donne**, via Po, n. 1, piano 3°, in TORINO, o dai **Principali librai del Regno**. 568

ISTITUTO PONZIO

per Alunne interne ed esterne

via Provvidenza, 34, piano 1°.

Corso elementare e superiore con insegnamento di lingue straniere e lezioni di pianoforte, danza e ginnastica. 1107

ISTITUTO APORTI - BONCOMPAGNI

Via Ospedale, 40
e S. Massimo, 31, 33.

Riapertura il 15 ottobre.

Classi infantili per ambo i sessi.

Elementari superiori per le ragazze ed inferiori maschili. 1037

Un maestro di musica

Compositore

desidera dar lezioni di Canto e di Pianoforte in qualche istituto di Torino.

Rivolgersi all'uffizio del Giornale. 1089

OCCASIONE FAVOREVOLE

Da affittare

vasti e ben disposti locali

Via Cernaia, N. 3 (rimpetto allo scambio del *Tramway*).

Da affittare al presente

Via Saluzzo, N. 32,

VASTO LOCALE uso laboratorio o magazzeno, camera e magazzino unito. 1160

PIANO-FORTI

in liquidazione per cessazione di commercio.

All'Istituto di musica Sclorati, via Santa Teresa, N. 13, piano 1°. (T. 203)

SAVIGLIANO

Da vendere un corpo di cascina irrigabile ed in ottimo stato di coltura ad un chilometro e mezzo dalla città, di ettare 27,80, giornate 71, frazionabile in 2 o 3 lotti.

Da vendere o d'affittare

Corpo di cascina, fini di Bra, di ettare 41.80, giornate 109, di cui 85 di prato irrigabile in un solo appezzamento.

Per le trattative dirigersi a Savigliano, nello studio del cavaliere Gandi 1095

TERRENI fabbricabili e CASE in Torino da vendere. — Presso il cav. ing. Abbati, via Sant'Agostino, N. 2.

VOYAGEUR

On demande une personne connaissant la mécanique pour le placement des machines-outils et des pièces détachées de filature dans la Haute-Italie.

S'adresser à MM. Dandoy Maillard, Lueq et C., à Maubeuge, France. 1091

Presso CARLO MANFREDI
Via *Finanze*, 1 e 3, *Torino*

PULIMENTO

PER MOBIGLIA

Preparato utilissimo per pulire e lustrare con tutta facilità ogni specie di mobili in legno, tele incerate, pavimenti inverniciati. — **L. 1 50** il flacone. 1019

BORGNA GIUSEPPE

Falegname e Tornitore

Fabbricante da Torchi da vino di 4 variate costruzioni.

Deposito di mobili, via Doragrossa, N. 29, Torino. 109

SI CERCANO una o due CAMERE

vuote al 1° o 2° piano, in bella posizione, con vista a mezzogiorno. — Rivolgersi all'Agenzia Succursale della *Gazzetta Piemontese*, Portici di Piazza Castello. 1101

Da rimettere al presente

un negozio da abiti fatti, drapperie e mercerie. Via Nizza. N. 31, Torino. 1040

Grande Magazzino da Mobili

d'ogni qualità, con fabbrica unita per ogni commissione, di **Massimino Bartolomeo**, via della Rocca, N. 25, Torino. 567

ELATINA VERA

Distillato e concentrato con un metodo speciale

Questo prodotto, ricavato dal **Godrone di Norvegia** ne conserva al sommo grado tutte le proprietà medicinali senza avere quel sapore ed odore disgustosi che ne rendono difficile l'amministrazione. Esso è molto indicato nelle malattie catarrali, e bilarchia, in quelle di petto e specialmente nelle tisi polmonari — L. 2 la bottiglia.

Trovansi pure le **Pastiglie al Catrame di Norvegia**, efficacissime nelle affezioni catarrali con tosse ostinata.

Cent. 80 la scatola.

Presso **B. Giordano**, farmacista di S. A. R. il Duca d'Aosta.
Torino, Via Roma, 17. 428

Molti anni di successo, e l'uso che se ne fa negli Ospedali del Regno, sono prova sufficiente della loro efficacia: osservare che ogni Scatola porti impressa in rosso la Marca di fabbrica.

Si vendono nelle primarie Farmacie d'ogni città d'Italia

al prezzo di LIRE UNA la Scatola.

Deposito in Torino presso la farmacia Taricco, piazza San Carlo, e farmacia Centrale, via Roma, vicino a piazza Castello — Dai negozianti di medicinali Bellono, Damesi e C., via della Provvidenza N. 35 — Aosta, Gallesio — Susa, Filippone — Fossano, Gamba. Per la vendita in partita si accordano sconto d'uso. 1090

FARMACIA TARICCO
piazza S. Carlo, Torino

ALLE PERSONE DEBOLI Vini corroboranti a base di **China**, al *Cacao*, *Coca*, *Ferro*, *Peptina*, preparazioni ottime da usarsi dalle persone malaticcie, nelle lunghe convalescenze, debolezze di ventricolo, ecc. — L. 5, 3 e 2.

Filtole Richard rigeneratrici delle forze virili — L. 12.

Cioccolato tonico, ricostituente e febbrifugo — L. 5 e 2 la scatola.

Deposito Farmacia CENTRALE, via Roma, vicino a piazza Castello.

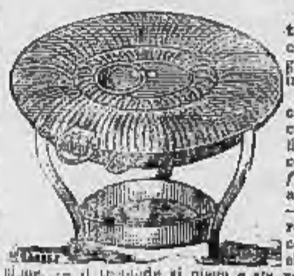
NB. Esigere la firma autografa TARICCO. 852

AI NERVOSI

PROVAR NON FA PECCATO.

Per l'emicrania, palpitazione di cuore, convulsioni, malattie spasmodiche, di petto, crampi, febbri ed attacchi nervosi o qualunque malattia proveniente dalla troppa sensibilità nervosa, coll'uso della rinomata **ACQUA SALVIA** si ottiene una sicura e pronta guarigione. Quest'acqua viene preparata con moltissime erbe, le quali contengono le più efficaci virtù salutari, squisitezza di gusto e facile digestione. **La salvia ne è la base.** Oltre a malattie nervose, è una pure contro i vermi, le più forti indigestioni, ed è un vero conforto allo stomaco, eccitando in pari tempo sommamente l'appetito. Vendesi presso il fabbricante **V. Sotteri**, via Santa Teresa, 14, ed angolo via S. Tommaso, Torino. Prezzo **L. 1** la boccetta. Nel Regno N. 6 boccette franche a domicilio L. 7. 972

20 **CUCINA ISTANTANEA**



Sistema **semplice-portatile-utilissimo** a tutti, e specialmente destinato pei viaggiatori, cacciatori, pescatori, impiegati, ecc.

In meno di 4 minuti colla cucina istantanea, senza legna, carbone od altra materia infiammabile si possono far cuocere *uova*, *costolette*, *beefsteaks*, *frittate*, *legumi* e *pesci*. Basta all'uopo un **foglio di carta**. — Esito garantito. — L'apparecchio completo in ferro bianco, doppio, battuto, solido, ed elegante, costa L. 5 con istruzione. — Il treppiede si piega e sta racchiuso nell'apparecchio.

Presso CARLO **MANFREDI**, *via Finanze*, 1 e 3 *Torino*. Spedizione franca d'imballaggio ove havvi stazione di ferrovia.

AVVISO AL PUBBLICO

Venne trasferito in via S. Tommaso, N. 22, piano 1°, in **Torino**, il più rinomato **Gabinetto** Medico-Magnetico di tutta **Italia**, diretto dal Professore **Filippa Cesare**, testè premiato con **medaglia d'oro** dal **Circolo Frentano**, **Scientifico, Letterario, Artistico**, posto sotto la protezione di S. A. R. il Duca d'Aosta, e premiato essendo di altre diverse medaglie d'oro da altre **Nazioni**. Il quale continua colla sua moglie **Carolina** Chiaroveggente Sonnambula a dare consultazioni Medico-Magnetiche private su qualsiasi malattia, coll'assistenza di un distinto dottore, tutti i giorni dalle ore 9 antimeridiane alle 5 pomeridiane. (T. 211)

3° Prestito della città di Firenze 1868

39ª *Estrazione eseguita il 2 novembre* 1877.

Obbligazione	Premio	Obbligazione	Premio
105415	L. 50,000	34442	L. 500
85045	» 2,000	40203	» 500
85900	» 2,000	40344	» 500
11537	» 1,000	57894	» 500
48160	» 1,000	59245	» 500
86870	» 1,000	66050	» 500
103687	» 1,000	79832	» 500
92736	» 500	94720	» 500
22857	» 500	97818	» 500
23848	» 500	107777	» 500

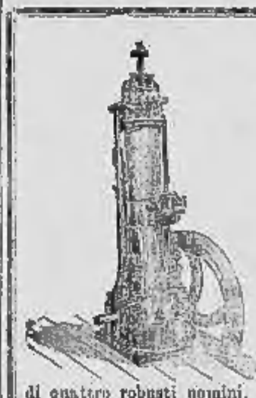
Le Obbligazioni qui sopra enumerate sono rimborsabili colle somme ivi menzionate, a datare dal 1° aprile 1878, a Firenze, presso la Cassa del Municipio.

BANCO DI SCONTO E DI SETE

Si prevengono i signori Azionisti della Banca Tiberina che, a partire dal giorno 5 corrente, potranno ottenere da questo Banco i titoli di Azioni ad essi spettanti, mediante restituzione della ricevuta provvisoria firmata dal titolare.

Torino, li 3 novembre 1877.

1105 **La Direzione.**



IL SILENZIOSO

Motore atmosferico a Gaz

PRIVILEGIATO

della rinomata fabbrica

L. SIMON e SON

di Nottingham (Inghilterra).

Questi motori sono superiori a quanti ne furono introdotti fin ora in Italia, inquantochè essi funzionano **silenziosamente**.

Dieci centesimi di Gaz all'ora bastano per dare movimento ad una macchina della forza di un cavallo-vapore facente il lavoro di quattro robusti uomini.

Lo stantuffo essendo direttamente connesso con la leva conduttrice, il movimento di questi motori è regolare.

Nessuna perdita di forza anche dopo un lavoro di poche ore.

Non è necessario alcun serbatoio di acqua per rinfrescare il cilindro, attesochè nessuna delle parti funzionanti dal motore viene offesa dal calore.

Non vi è alcun pericolo nel loro uso, essendo impossibile ogni esplosione; ed il prezzo di assicurazione non ne è perciò minimamente aumentato.

Per acquisti e schiarimenti dirigersi ai signori

GIRIBON e BASTOGI

Rappresentanti Generali per tutta l'Italia.

TORINO — 6, via Carlo Alberto, 6, — TORINO

889

ERNIE

GUARIGIONE RADICALE col cinto Galvanico premiato con medaglia di prima classe dalla Società Scientifica di Napoli 4 ottobre 1872 ed il solo riconosciuto dalle celebrità mediche di tutte le nazioni. Le numerose guarigioni ottenute nelle città d'Italia sono provate da altrettanti certificati. Pagamenti dopo guarigione. Visita tutti i giorni dalle 10 antim. alle 4 pomeridiane. Cura per corrispondenza. Guarigione delle malattie segrete senza mercurio. Via Finanze, N. 7, piano terreno.

946 Chir. **I. Richard.**

MASERA ANTONIO

11, *via Bucheron e Passalacqua*, 4, *Torino*.

Studio per impianto di stabilimenti industriali.

Costruzione di macchine a vapore di qualunque forza.

Ruote idrauliche, turbine, ultimo sistema perfezionato.

Torchi idraulici, sistema privilegiato, di qualunque capacità e per qualunque industria.

Macchine per impastare (brevettate), per pristinai, — Macchine per vermicellai, cartiere, ecc. — Macchine utensili per lavorare legnami e metalli, della massima solidità e precisione.

Il Magazzino è sempre fornito di parte delle suddette macchine.

Macchina a vapore a condensazione ed espansione variabile, della forza di 10 cavalli. (T. 202)

NOVITÀ

Sedie-Carella per Bimbi, premiate all'Esposizione Internazionale di Filadelfia 1876. — Questo grazioso ed elegante mobile per famiglie presenta tutti i comodi desiderabili per far assistere i bambini a tavola, e mediante il tavolo girante impedire di insudiciare la tovaglia. Facendo scattare una molla può ridursi al elegante **Carella** che si può far correre per gli appartamenti e giardini.

Presso CARLO LOW, *angolo via Doragrossa e Siccardi*, N. 1, **Torino**. (T. 215)

Farina diastasica di J. Sambuc.

Losanna (*Svizzera*).

Senza Zucchero e senza Latte.

Il migliore alimento per le **persone delicate, convalescenti, fanciulli in tenera età, rachitici**, ecc. — Specifico superiore contro la **Diarrea infantile**. — La più **digestiva** e la più **nutritiva** delle Farine conosciute, la sola che rinchiuda tutti gli elementi assimilati e lodati del frumento.

Preservata dall'umidità, si conserva indefinitamente.

Si vende dalle droghierie: — **Gio. Achino**, via Roma, angolo piazza San Carlo — **Paolo Matty**, portici Corso Amedeo, Principe 918

Torino, Tip. Roux e Favale.